



**REGIONE LAZIO**

**Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione**

*POR F.S.E. Obiettivo 2*

*Competitività regionale e Occupazione 2007-2013*

*ASSE II – OCCUPABILITÀ*

*ASSE IV – CAPITALE UMANO*

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI  
INTERVENTI INNOVATIVI DI ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E AL LAVORO DEGLI  
STUDENTI**

**€ 750.000,00**

## INDICE

1	PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	3
2	FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	5
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	6
4	DESTINATARI DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO .....	10
5	SOGGETTI PROPONENTI .....	10
6	COSTO MASSIMO E DURATA DEGLI INTERVENTI .....	12
7	PRIORITA' TRASVERSALI .....	13
8	VOCI DI SPESA.....	14
9	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI .....	18
10	TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	20
11	INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE .....	22
12	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	23
13	OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO.....	26
14	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....	27
15	NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	28
16	TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E STABILITA' DELL'OPERAZIONE.....	28
17	CONTROLLI.....	28
18	DECADENZA DAL FINANZIAMENTO .....	29
19	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
20	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY .....	29
21	INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO.....	30

## 1 PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

**1.1** La conclusione di un percorso scolastico rappresenta un momento di scelta rilevante all'interno del percorso di sviluppo personale e professionale dei giovani. Il momento della scelta obbliga a riflettere su di sé in termini di caratteristiche, risorse, interessi e aspirazioni. Le diverse fasi che accompagnano la transizione dal mondo della scuola al mondo dell'Università e/o al mondo del lavoro richiedono l'acquisizione e il supporto di competenze che forniscano informazioni facilmente fruibili, aggiornate e affidabili e contribuiscano a promuovere nel soggetto una maggiore consapevolezza in ordine alle proprie risorse e capacità, indispensabile nella costruzione di un realistico progetto personale formativo e lavorativo: in ciò si traduce la funzione principale dell'orientamento.

**1.2** Nel panorama scolastico è nota l'importanza dell'orientamento per gli studenti che al termine della scuola dell'obbligo si accingono a scegliere una scuola media superiore o, completato anche il percorso superiore, si preparano a proseguire gli studi all'Università o ad inserirsi nel mondo del lavoro. Scegliere consapevolmente il proprio percorso futuro consente un migliore e pieno inserimento nel nuovo contesto, consente la riduzione delle forme di disagio che spesso si presentano nei momenti di "passaggio" e di cambiamento.

**1.3** Dal rapporto sull'orientamento redatto dall'ISFOL relativamente all'anno 2010<sup>1</sup> emerge che "il 90,2% dei soggetti del campione è a conoscenza dei servizi di orientamento ma molto inferiore è la percentuale di coloro che ne fruiscono, con percentuali che si attestano intorno a valori inferiori al 50%". Ciò potrebbe essere dovuto, in larga parte, alla difficoltà di integrazione e di innovazione dei servizi stessi che dovrebbe, invece, coinvolgere ed interessare tutti i soggetti istituzionali (l'amministrazione scolastica e gli enti locali, gli operatori pubblici e privati, le forze sociali), soprattutto in considerazione della recente introduzione dell'innalzamento dell'obbligo formativo fino al compimento dei 18 anni, e l'opportunità per i giovani di adempierlo attraverso tre canali: la scuola, la formazione professionale, l'apprendistato. In tal senso, l'obbligo formativo rimanda a una cooperazione sempre più stretta tra istituzioni, capace di rendere comunicanti i tre canali.

**1.4** Con riferimento all'**orientamento al lavoro**, gli esiti del rapporto ISFOL evidenziano, inoltre, come a fruire maggiormente dei servizi di orientamento siano i soggetti con caratteristiche di "debolezza" rispetto al mercato del lavoro (donne, giovani, disoccupati o in cerca di prima occupazione, soggetti in cassa integrazione). Ciò avvalorata la tesi che, al di là di quanto auspicato e professato sul versante scientifico-culturale, prevale una dimensione dell'orientamento legata più alla gestione dell'emergenza nel momento della scelta professionale che al sostegno alla maturazione della stessa.

<sup>1</sup> Cfr. "Rapporto sull'orientamento 2010. L'offerta e la domanda di orientamento in Italia".

**1.5** Relativamente ai diversi **cluster di soggetti**, il rapporto evidenzia come, in un contesto caratterizzato da forte crisi e incertezza, la situazione dei giovani sia particolarmente critica, a causa delle difficoltà che incontrano ad inserirsi nel mercato del lavoro: difficoltà che si traducono spesso in fonti di stress e perdita di motivazione e di speranza nel futuro con inevitabili negative conseguenze sull'abbandono, la dispersione, la lunga permanenza nei contesti formativi. Ciò si traduce spesso in un eccessivo scostamento tra titoli di studio e tipologia di lavoro svolta<sup>2</sup>.

Infatti, come confermato dalle recenti stime Istat su occupati e disoccupati riferite a dicembre 2011, il 31% dei giovani italiani, compresi tra i 15 e i 24 anni, risulta disoccupato, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto a novembre, ma in aumento del 3% rispetto al 2011, dati che configurano lo scenario peggiore dal 2004.

A quanto risulta dagli atti del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro<sup>3</sup>, inoltre, si registra un forte senso di scoraggiamento che deriva dalla prospettiva di un lavoro che non c'è o che è molto improbabile. I giovani rinunciano a partecipare a eventi formativi e a cercare un'occupazione, per motivi legati principalmente alla sfiducia nella possibilità di trovarne. Con il progredire della crisi, e lo confermano anche i dati ISTAT, nel 2010 gli "scoraggiati" compresi tra i 15 e i 29 anni erano poco più di 2 milioni, rappresentando il 22,1% della popolazione della stessa fascia d'età, circa 134 mila unità in più rispetto a 2009, con una crescita del 6,8%.

**1.6** In questo quadro si inserisce il **Libro Bianco Lazio 2020**<sup>4</sup> che definisce una politica integrata di sviluppo basata sulla coesione sociale, economica e territoriale della regione e, nel delineare le linee di intervento per rilanciare il sistema economico, si pone l'obiettivo di integrare le politiche e i servizi per la formazione, il lavoro e l'orientamento quali strumenti di supporto alle azioni di stimolo all'economia.

Gli obiettivi strategici individuati da Lazio 2020 convergono verso lo sviluppo della competitività regionale e, fra questi, l'obiettivo 3 mira a *"far sì che ciascun cittadino possa accedere a misure e servizi funzionali al miglioramento del proprio grado di occupabilità per attivarsi e crescere responsabilmente nel mercato del lavoro, fornendo in tal modo il proprio contributo attivo allo sviluppo di una economia sana e sostenibile nel lungo periodo"*.

<sup>2</sup> Cfr. "Italia 2020 - Piano di occupazione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro"

<sup>3</sup> Atti del seminario "Giovani e mercato del lavoro: *policies* europee ed internazionali a confronto", del 25 gennaio 2012.

<sup>4</sup> Cfr. Libro Bianco Lazio 2020 "Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro", approvato con DGR n. 174 del 29/04/2011.

**1.7** Per sviluppare i contesti produttivi e occupazionali in un'ottica che promuova la coesione sociale, la Regione Lazio intende dotarsi di:

- un sistema strutturato in modo da non escludere nessuno, fornendo ai cittadini sostegno formativo, orientativo, economico alle frequenti transizioni possibili nei percorsi di sviluppo professionale lungo tutto l'arco della vita attiva;
- un flusso informativo continuo tra mondo del lavoro e sistemi educativi impegnati nello sviluppo delle competenze (scuola, università, formazione) sulle figure e le professionalità in cui la domanda eccede l'offerta e viceversa anche per orientare i futuri lavoratori.

**1.8** La Regione Lazio, con questo avviso, intende realizzare interventi innovativi di orientamento alla scelta del percorso di studi post-obbligo scolastico e all'inserimento nel mercato del lavoro, con l'obiettivo di educare i giovani alla progettualità e all'autonomia decisionale e, quindi, a sviluppare il loro senso di responsabilità nel progettare il proprio futuro professionale.

## **2 FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

**2.1** Le attività previste insistono sul Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio, Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico e) e Asse IV Capitale Umano Obiettivo specifico h).

**2.2** L'Avviso ha la finalità di promuovere lo sviluppo dell'occupazione e della sua qualità. In particolare, esso mira a realizzare attività di orientamento per gli studenti che stanno assolvendo o hanno già assolto l'obbligo scolastico, fornendo loro una visione complessiva delle opportunità offerte dal territorio per la prosecuzione degli studi (obbligo formativo, studi universitari, formazione professionale) e per l'inserimento nel mercato del lavoro. L'orientamento risulta, infatti, di primaria importanza per la prevenzione dei fenomeni di dispersione e abbandono durante il corso di studi e per la promozione di scelte post-obbligo scolastico coerenti con aspettative, interessi e capacità della persona.

**2.3** L'avviso vuole raggiungere le seguenti finalità:

- a) fornire ai giovani elementi di conoscenza utili a valutare le opportunità di prosecuzione degli studi e i relativi sbocchi professionali;
- b) indirizzare gli studenti ad una scelta consapevole di studio e/o professionale consona alle proprie esigenze o aspettative, nel rispetto delle proprie inclinazioni, vocazioni e competenze, al fine di prevenire problematiche legate ad eventuali difficoltà di inserimento socio-lavorativo;

- c) far comprendere ai giovani le capacità sviluppate e da sviluppare e le competenze necessarie per raggiungere obiettivi di studio e professionali.

### 3 OGGETTO DELL'INTERVENTO

**3.1** L'oggetto di questo intervento consta della presentazione di progetti innovativi finalizzati alla realizzazione di attività di orientamento che si propongano come strumento di informazione in merito alle opportunità formative e professionali per gli studenti in obbligo scolastico o formativo.

Per attività di orientamento si intendono interventi di carattere informativo e di consulenza, finalizzati a promuovere e facilitare l'orientamento professionale e l'auto-orientamento. L'obiettivo è quello di supportare la definizione di percorsi personali di formazione e di lavoro, sostenere l'inserimento occupazionale, nonché il recupero della dispersione scolastica e a sperimentare attività di supporto nell'ambito dei percorsi connessi all'obbligo formativo/obbligo di istruzione e a percorsi di istruzione e formazione professionale (cfr. art. 6, punto A) della DGR n. 968/2007).

Le iniziative di cui sopra sono volte, in particolare, a sostenere gli studenti nella delicata fase di scelta che segue l'assolvimento dell'obbligo scolastico o formativo, fornendo loro le necessarie informazioni sul possibile percorso che possono intraprendere e cioè la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di indirizzare i giovani in procinto di affrontare scelte importanti per il proprio futuro e di delineare il proprio percorso di transizione scuola - formazione - lavoro verso decisioni consapevoli, fondate sulla conoscenza di se stessi e delle possibili alternative di studio o lavoro.

Nello specifico, è previsto il finanziamento di **due progetti** afferenti alle seguenti **due linee di intervento**:

- ✓ Linea di intervento 1: Orientamento agli studenti iscritti al II o al III anno delle scuole secondarie di primo grado (cd. Scuole medie);
- ✓ Linea di intervento 2: Orientamento agli studenti iscritti al IV o al V anno delle scuole secondarie di secondo grado o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale Regionale.

Ciascun progetto deve essere riferito ad una sola delle due linee di intervento. Inoltre, la domanda di finanziamento e il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato 1) devono contenere l'indicazione della linea di intervento per la quale si partecipa.

**3.2** Si specificano di seguito le attività che dovranno essere realizzate nell'ambito di ciascuna linea di intervento.

**Linea di intervento 1: Orientamento agli studenti iscritti al II o al III anno delle scuole secondarie di primo grado (cd. Scuole medie)**

Le attività previste nell'ambito di questa linea di intervento sono finalizzate a fornire agli studenti elementi di conoscenza delle opportunità di studio post-obbligo scolastico, utili per valutare tutte le possibili prospettive per la prosecuzione degli studi e i relativi sbocchi professionali futuri, in relazione al contesto professionale territoriale. Gli studenti dovranno essere orientati in particolare in merito a:

- a) le opportunità di prosecuzione degli studi nel secondo ciclo della scuola secondaria, ai fini del **conseguimento dell'obbligo scolastico e formativo** (licei, Istituti tecnici e Istituti professionali). Le attività di orientamento dovranno essere volte ad illustrare gli indirizzi di studio e le prospettive future di studio e/o professionali a conclusione dei diversi percorsi;
- b) le opportunità di prosecuzione degli studi per **l'acquisizione di una qualifica professionale** (sistema dell'istruzione e della formazione professionale, qualifiche professionali rilasciate e relativi sbocchi professionali). Le attività di orientamento dovranno essere finalizzate a fornire informazioni sulle caratteristiche dei percorsi di formazione professionale e le opportunità di prosecuzione degli studi o di inserimento lavorativo dopo il conseguimento della qualifica.

Il soggetto attuatore dovrà fornire strumenti di auto-orientamento (a titolo esemplificativo, moduli di auto-conoscenza/autovalutazione) attraverso i quali gli studenti potranno verificare le proprie attitudini, competenze e aspirazioni così da affrontare al meglio la scelta del percorso di studi più rispondente alle proprie caratteristiche.

I contenuti dell'orientamento, inoltre, dovranno consentire agli studenti di conoscere le professionalità in uscita dai diversi indirizzi di studio maggiormente, richieste dal mercato di lavoro, anche con riferimento all'ambito territoriale.

## **Linea di intervento 2: Orientamento agli studenti iscritti al IV o al V anno delle scuole secondarie di secondo grado o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale Regionale.**

Le attività previste nell'ambito di questa linea di intervento sono finalizzate ad indirizzare gli studenti ad una scelta consapevole di prosecuzione degli studi o di inserimento nel mercato del lavoro, nel rispetto della decisione che deve maturare all'interno di un progetto personale. L'orientamento va dunque considerato anche come auto-orientamento. E' necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo - emotivi e quelli sociali. Tutto ciò implica che lo studente acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta ragionata tra un percorso di studi accademico e l'inserimento lavorativo.

Tali attività sono finalizzate a supportare gli studenti a orientarsi in merito a:

- a) i **corsi di studio universitari** attivi sul territorio (modalità di iscrizione, aperta o a numero chiuso con test d'ammissione, piani di studio) e i loro principali sbocchi professionali;
- b) le modalità di **ingresso nel mercato del lavoro**. In questo specifico ambito il soggetto proponente dovrà fornire ai destinatari informazioni concernenti:
  - la preparazione del Curriculum Vitae e il colloquio di lavoro (come presentare se stessi);
  - la ricerca delle offerte di lavoro (principali fonti di informazione, siti web, ruolo dei Centri per l'impiego e delle agenzie interinali, ecc.);
  - le forme contrattuali vigenti, in particolare l'apprendistato;
  - principali strumenti a sostegno della transizione scuola-lavoro e in particolare stage, tirocini, *work experience*, borse lavoro;
  - le opportunità di lavoro offerte sul territorio e le figure professionali maggiormente richieste;
  - le politiche attive per l'inserimento al lavoro;
  - la rete di servizi in grado di dare risposte alle esigenze connesse al lavoro;
- c) le modalità di avviamento al **lavoro autonomo**.

**3.3** I soggetti proponenti, per la linea di intervento di competenza, dovranno descrivere nel formulario di presentazione del progetto le modalità di realizzazione e i contenuti delle attività di orientamento, in particolare:

- modalità di contatto e di coinvolgimento delle istituzioni (Uffici scolastici, Scuole, CFP, etc.) per il reperimento dei destinatari (ad es: tramite accordi, convenzioni, inviti ad eventi);
- contenuti specifici delle attività di informazione e orientamento;
- modalità di realizzazione delle attività di orientamento (a titolo esemplificativo: giornate informative e orientative, incontri con le scuole/CFP e le Università, sportelli front-office di primo orientamento; visite presso attori istituzionali e/o imprese);
- eventuale utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali (a titolo esemplificativo: piattaforme on-line per l'auto-orientamento) ad integrazione dei percorsi di orientamento;
- eventuale coinvolgimento di altri attori e rappresentanti della formazione e/o del mondo del lavoro e/o di giovani che hanno avviato percorsi innovativi di successo (ad es: testimonianze).

**3.4** Per la linea di intervento di competenza, i soggetti proponenti dovranno, obbligatoriamente, garantire l'organizzazione di un **evento informativo** finale con l'obiettivo di diffondere i risultati conseguiti a conclusione degli interventi previsti. Le modalità di realizzazione dell'evento e di diffusione dei risultati dovranno essere dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione della proposta progettuale.

I soggetti attuatori sono tenuti a raccordare la propria azione informativa con l'Autorità di Gestione e con quanto previsto nel Piano di comunicazione del POR FSE Regione Lazio 2007/2013.

**Le proposte progettuali presentate dovranno rispettare tutte le indicazioni previste nel presente paragrafo, pena l'inammissibilità della proposta (vedi par. 11).**

#### **4 DESTINATARI DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

I destinatari delle attività di orientamento sono gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

per la linea di intervento 1:

- sono iscritti al II o al III anno delle scuole secondarie di primo grado (cd. Scuole medie);

per linea di intervento 2:

- sono iscritti al IV e al V anno del secondo ciclo delle Scuole Secondarie presenti sul territorio della Regione Lazio - licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale – per il conseguimento dell'obbligo formativo.

I soggetti proponenti dovranno garantire l'equità di accesso ai percorsi di orientamento previsti dal presente Avviso.

Qualora le domande di finanziamento non dovessero essere riferite a destinatari con i requisiti richiesti, queste saranno valute come “non ammissibili”.

## 5 SOGGETTI PROPONENTI

### 5.1 Soggetti ammessi a presentare domanda

Possono partecipare all'Avviso i soggetti pubblici o privati, in forma singola o in ATI/ATS costituite o costituende, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- i. accreditato ai sensi della DGR n. 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia “Orientamento”;
- ii. non ancora accreditato alla data di presentazione della domanda, ma in possesso di User ID e password, per la macrotipologia “Orientamento”<sup>5</sup>.

In caso di ATI/ATS il soggetto capofila deve essere l'ente accreditato.

L'accreditamento costituisce vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'erogazione dei finanziamenti<sup>6</sup>

Il soggetto proponente (singolo o capofila di ATI/ATS), benché non tenuto all'accreditamento al momento della presentazione della proposta progettuale dovrà, pena inammissibilità della domanda, registrarsi sul sistema S.AC. della Regione Lazio raggiungibile all'indirizzo <http://sac.formalazio.it>.

I soggetti proponenti possono presentare **un solo progetto per ciascuna linea di intervento di cui al par. 3**, siano da soli o siano raggruppati in Associazione Temporanea d'Impresa – ATI – o in Associazione Temporanea di Scopo – ATS. In particolare è vietato partecipare a più di un raggruppamento temporaneo per la stessa linea di intervento.

È possibile presentare progetti per entrambe le linee di intervento: in tal caso ciascuna proposta progettuale deve essere riferita a una sola linea di intervento.

Nel caso in cui il soggetto proponente (singolarmente o in qualità di membro dell'ATI/ATS) sia un consorzio stabile, questo sarà tenuto ad indicare in sede di presentazione della proposta

<sup>5</sup> Ai sensi della Delibera della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio” (e successive modificazioni e integrazioni ) il sito internet della Regione Lazio, identificato per il sistema dell'accreditamento è il seguente: <http://sac.formalazio.it>.

<sup>6</sup> Art. 1 Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio”, (DGR n. 968/2007 e s.m.i.).

progettuale per quali consorziati il consorzio partecipa; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo avviso; in caso di violazione sono esclusi dalla partecipazione all'avviso sia il consorzio sia il consorziato.

**I soggetti proponenti dovranno rispettare tutte le condizioni previste dal presente paragrafo, pena l'inammissibilità della proposta (vedi par. 11).**

## **5.2 Soggetti in ATI/ATS**

Le costituende ATI/ATS devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. Le ATI/ATS costituite o costituende devono indicare altresì specificatamente nel progetto i ruoli e le attività che saranno rispettivamente ricoperti e realizzate da ciascun soggetto nell'ambito dell'attuazione dell'intervento proposto, unitamente alle connesse quote finanziarie di competenza, individuate con esattezza ed espresse in euro. La presentazione di progetti di finanziamento, da parte di ATI/ATS, mancanti delle specificazioni appena esposte provoca l'inammissibilità della domanda, come indicato al par. 11.

Nell'ipotesi di ATI/ATS costituita, dovrà essere fornita copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione da allegare alla documentazione di cui al par. 10.2 pena l'inammissibilità della domanda.

Nell'ipotesi di ATI/ATS costituenda, dovrà essere fornita copia dell'atto di costituzione autenticata secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, da presentare entro 30 gg. dalla notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto presentato: in mancanza si incorrerà nella decadenza di ammissibilità al finanziamento.

## **5.3 Delega a enti terzi e acquisizione di forniture e servizi**

Con riferimento alle attività previste dal presente Avviso Pubblico, pena l'inammissibilità del progetto o la decadenza del finanziamento di cui al par. 18, **è vietata la delega a soggetti terzi**, intesa come affidamento a terzi di attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione.

Non viene considerata delega l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni o consorzi o società consortili agli associati o consorziati o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo, tra loro controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Non sarà ammesso l'affidamento di attività a soggetti creati, associati o consorziati in data successiva a quella di presentazione del progetto.

Non viene considerata delega l'**acquisizione di forniture e servizi** aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

A tale proposito, ai fini dell'acquisizione di forniture e servizi, il proponente deve così procedere:

- fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00: acquisizione diretta;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 50.000,01 a € 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 100.000,01 a € 200.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 200.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

I costi dell'acquisizione di servizi e forniture devono essere rendicontati nella Macrovoce D - Altre spese.

Il soggetto proponente risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento.

## **6 COSTO MASSIMO E DURATA DEGLI INTERVENTI**

### **6.1 Costo massimo ammesso**

Le proposte progettuali devono riferirsi a una singola linea di intervento per importi che non possono superare, a pena di inammissibilità (vedi par. 11), i seguenti massimali di finanziamento pubblico:

- € 250.000,00 per la linea di intervento 1;
- € 500.000,00 per la linea di intervento 2.

Non possono essere presentati progetti il cui importo di finanziamento pubblico risulti superiore ai massimali specificati per ciascuna linea di intervento, pena l'inammissibilità degli stessi (vedi par. 11).

## 6.2 Avvio delle attività e durata degli interventi

Il soggetto proponente darà avvio all'attività entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Il provvedimento sarà, inoltre, pubblicato sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'intervento deve avere una durata non superiore a 12 mesi, pena l'inammissibilità del progetto (vedi par.11).

## 7 PRIORITA' TRASVERSALI

Le operazioni a valere sul presente avviso terranno conto delle linee strategiche generali previste dal POR FSE 2007-2013 e delle seguenti priorità:

### **Pari opportunità:**

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato.

Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (*mainstreaming*);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi di orientamento nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della Strategia Europea dell'Occupazione (SEO) e negli altri documenti di orientamento della Commissione Europea;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi di orientamento in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

### **Costituzione di accordi e partenariati con Uffici scolastici, Scuole, CFP, Università, imprese e altri attori istituzionali:**

Costituisce priorità la presenza di accordi/partenariati con soggetti non partecipanti al presente Avviso a titolo di soggetti proponenti, finalizzati a rafforzare il livello di integrazione fra sistemi necessario al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

## 8 VOCI DI SPESA

### 8.1 Descrizione delle voci di spesa

Le voci di spesa relative alle attività progettuali sono quelle descritte nella DGR n° 1509/2002, integrate da quanto disposto dalla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti categorie di spesa ammissibili:

- Risorse umane;
- Spese funzionamento e gestione (costi indiretti);
- Altre spese.

I costi sono classificati in diretti ed indiretti secondo quanto di seguito descritto.

### 8.2 Costi diretti

Sono **costi diretti** tutti quei costi direttamente connessi all'operazione, ovvero imputabili in maniera diretta e adeguatamente documentata ad un'unità ben definita della stessa, ove il nesso con questa attività individuale può essere dimostrato. I costi diretti sono quelli riportati nelle Macro voci A e D del piano finanziario contenuto nel formulario allegato, contenente la modifica di rispetto alla DGR 1509/2002 di seguito indicata:

- 5.A.4.h\_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria D "Altre spese";
- 5.A.4.h\_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria A "Risorse Umane";
- 5.A.6 *Attività non formative* – Collegamento con banche dati; Acquisto di libri, statistiche e software specifici; Attività seminariali, pubblicazioni, predisposizioni di materiali (audiovisivi, cartaceo e/o altri media), ricompresi nella categoria D "Altre spese".

Tipologia di costo	Macrovoce di spesa	Voci di costo
COSTI DIRETTI	A. Risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risorse umane interne (ad esempio, esperti, orientatori, personale amministrativo e ausiliario, progettista)</li> <li>2. Risorse umane esterne (ad esempio, esperti, orientatori, personale amministrativo e ausiliario, progettista)</li> <li>3. Spese di viaggio, vitto e alloggio</li> <li>4. Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>
	D. Altre spese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Materiale didattico</li> <li>2. Pubblicità</li> <li>3. Fideiussione</li> <li>4. Altro (altre spese direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>

La voce "Altro" delle Macro voci A e D comprende esclusivamente spese direttamente riferibili all'azione diverse dai costi già previsti all'interno di ogni Macrovoce, al fine di non sovrapporsi ai costi indiretti di cui alla macrovoce C. Per il dettaglio delle voci di spesa si rimanda alla Sezione G – "Scheda Finanziaria" del Formulario di cui all'Allegato 1.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il **personale esterno** (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, alla quale si rimanda.

Si elencano i seguenti limiti:

#### **A) ESPERTI/ORIENTATORI<sup>7</sup>**

**Fascia A:** *Massimale di costo = Max Euro 100,00 / ora;*

**Fascia B:** *Massimale di costo = Max Euro 80,00 / ora;*

**Fascia C:** *Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora.*

#### **B) CONSULENTI**

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti di consulenza aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

<sup>7</sup> Per una definizione puntuale delle fasce cfr circolare Ministero del Lavoro della Salute e delle politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Tali rapporti di consulenza potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività di consulenza risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

**Fascia A:** Massimale di costo = *max. € 500,00/giornata singola;*

**Fascia B:** Massimale di costo = *max. € 300,00/giornata singola;*

**Fascia C:** Massimale di costo = *max. € 200,00/giornata singola.*

### **C) FIGURE DI COORDINAMENTO**

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

### **D) PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

Il personale amministrativo e ausiliario può essere retribuito sino ad un max di € 41,00/ora.

### **E) SPESE DI VIAGGIO**

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili secondo le modalità previste nella DGR n. 1509/2002 e s.m.i. e dalla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009.

Tutti i costi diretti dovranno essere oggetto di rendicontazione secondo il principio dei costi reali, sulla base della documentazione giustificativa delle spese dalla quale deve risultare la diretta connessione del costo con l'operazione, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1509/2002.

### 8.3 Costi indiretti

Sono **costi indiretti** tutti quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l'acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Macrovoce C (ad esclusione del Materiale didattico ricompreso nella Macrovoce D, del Personale Amministrativo ed ausiliario ricompreso nella Macrovoce A e delle attività non formative ricomprese nella Macrovoce D) sono considerati come costi indiretti.

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti. Il ricorso alla forfetizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria.

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese, si fa riferimento all'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., nonché alla vigente normativa nazionale e regionale (DPR 196/2008 e DGR 1509/2002 e s.m.i.).

Tipologia di costo	Macrovoce di spesa	Voci di costo
<u>COSTI INDIRETTI</u>	C. Spese di funzionamento e gestione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affitto o leasing, ammortamento e manutenzione ordinaria delle attrezzature</li> <li>2. Affitti, ammortamento, condominio, manutenzione e pulizie degli immobili</li> <li>3. Ammortamento attrezzature per attività non didattiche</li> <li>4. Indumenti protettivi</li> <li>5. Cancelleria e stampati</li> <li>6. Assicurazione</li> <li>7. Energia, gas e acqua</li> <li>8. Spese postali, spese telefoniche e collegamenti telematici</li> <li>9. Riscaldamento e condizionamento</li> <li>10. Rimborsi spese a titolari di cariche sociali</li> <li>11. Spese varie di gestione (altre spese non direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>

#### **8.4 Spese non ammissibili**

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i., non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto (IVA) recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

### **9 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

Le risorse attribuite al presente avviso ammontano complessivamente a **€ 750.000,00** a valere sul P.O.R. Lazio FSE Ob. 2 Competitività regionale e occupazione – 2007-2013, di cui € 250.000 per la linea di intervento 1 a valere sull'Asse IV Capitale Umano Obiettivo specifico h) e € 500.000,00 per la linea di intervento 2 a valere sull'Asse II Occupabilità Obiettivo specifico e).

Tale somma potrà essere incrementata con apposito atto del Direttore della Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione in caso di ulteriori assegnazioni di risorse o di economie dovute a riduzioni di precedenti impegni di spesa al fine di finanziare i progetti pervenuti che siano stati giudicati ammissibili al finanziamento.

## 10 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 10.1. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande debbono essere presentate, a pena di esclusione, nei termini e con le modalità seguenti:

- utilizzo della specifica modulistica messa a disposizione dalla Regione Lazio e scaricabile presso il sito dell'Assessorato Lavoro e Formazione ([www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it));
- le domande dovranno essere presentate in un'unica busta chiusa contenente la **Documentazione** amministrativa di progetto, il **Formulario** in originale cartaceo e il **CD-Rom** contenente copia digitale del formulario e di tutti gli altri allegati;
- **la busta dovrà recare come mittente** il soggetto o l'ATI/ATS proponente, con indicazione del numero di fax e dell'indirizzo e-mail dell'impresa proponente o del mandatario dell'ATI/ATS;
- la busta dovrà recare la dicitura

**Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi innovativi di orientamento allo studio e al lavoro degli studenti**

**LINEA DI INTERVENTO n. \_\_\_\_** (indicare la linea di intervento per cui si partecipa);

**NON APRIRE**

- il plico con la domanda potrà essere:

- consegnato a mano presso:

**Ufficio accettazione/spedizione posta della Regione Lazio  
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
00147, Roma**

oppure

- inviato mediante spedizione postale (con raccomandata con ricevuta di ritorno) al seguente indirizzo:

**Regione Lazio  
Direzione regionale Politiche per il Lavoro  
e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione,  
Area Programmazione Interventi –DB/05/10  
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma**

Tutte le domande e i relativi plichi dovranno essere consegnate/spedite non oltre le **ore 12:00 del 30° giorno** (trentesimo) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del sito dell'Assessorato Lavoro e Formazione [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) - fa fede a tale riguardo:

- per i plichi consegnati a mano, il timbro con data ed orario di arrivo apposto dal servizio accettazione della Regione Lazio;
- per i plichi spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno, il timbro con data e orario di invio apposto sulla busta dal servizio postale.

Nel caso in cui il termine di cui sopra cada in un sabato o in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

## 10.2. Contenuti del plico

Il plico dovrà contenere, a pena di inammissibilità:

1. domanda di finanziamento - contenente anche la dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione (allegato 5) - sottoscritta dal legale rappresentante del singolo soggetto proponente o dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l'ATI/ATS costituita o costituenda. La domanda di finanziamento deve essere presentata compilando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (allegato 2);
2. in caso di costituenda ATI/ATS, dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti, con l'indicazione del soggetto mandatario (allegato 3); in caso di ATI/ATS costituita occorrerà fornire copia autenticata, ai sensi del DPR 445/2000, dell'atto di costituzione;
3. dichiarazione antimafia (solo per i soggetti non obbligati all'iscrizione alla Camera di Commercio) (allegato 4). In alternativa il soggetto proponente dovrà dichiarare di non essere soggetto all'iscrizione alla Camera di Commercio;
4. *curricula* dei singoli componenti del gruppo di lavoro, debitamente sottoscritti, dai quali si evinca la specifica esperienza nelle tematiche inerenti all'Avviso;
5. una copia del formulario in originale e una copia digitale dello stesso su supporto ottico (CD - Rom)<sup>8</sup>. La copia originale in formato cartaceo, e contenente il progetto, dovrà essere numerata progressivamente, siglata in ogni pagina e sottoscritta con firma leggibile dal

<sup>8</sup> Una volta che il formulario è stato compilato, numerato, siglato e firmato, il soggetto proponente dovrà scansionarlo elettronicamente e masterizzarlo su CD-Rom. Il soggetto proponente dichiarerà nella domanda di finanziamento, che il contenuto digitale del supporto ottico, fornito a corredo della domanda di finanziamento, corrisponde in contenuto e in numero di allegati a quanto trasmesso in formato cartaceo.

rappresentante legale del soggetto proponente o del soggetto indicato come mandatario dell'ATI/ATS (allegato 1)<sup>9</sup>.

Nel caso ne ricorrano i presupposti, nel plico sarà inserita anche la seguente documentazione:

6. dichiarazione contenente l'indicazione su accordi/partenariati con Uffici scolastici, scuole, Centri di Formazione Professionale (CFP), Università, imprese e altri attori istituzionali (allegato 6);
7. gli enti di diritto privato che partecipano all'eventuale ATI/ATS e che non siano organismi accreditati o in corso di accreditamento (DGR 968/2007 e s.m.i.) dovranno produrre la seguente documentazione:
  - copia autentica o conforme all'originale, ai sensi degli artt. 18-19 del DPR 445/2000 e s.m.i., dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - curriculum societario, dal quale si evinca l'esperienza in materia di orientamento;
8. gli enti di diritto pubblico che partecipano all'eventuale ATI/ATS e che non siano organismi accreditati o in corso di accreditamento (DGR 968/2007 e s.m.i.) dovranno produrre la seguente documentazione:
  - copia autentica o conforme all'originale, ai sensi degli artt. 18-19 del DPR 445/2000 e s.m.i., del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della/alla richiesta di finanziamento (sostituibile dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 che attesti l'esistenza e gli estremi del provvedimento).

Si specifica che l'assenza anche di uno solo dei documenti riportati nei punti da 1 a 5 comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione (vedi par. 11).

Tutta la documentazione inserita nel plico (punti da 1 a 8) dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine senza soluzione di continuità tra i vari documenti.

La Commissione si riserva di valutare l'esclusione del soggetto proponente nelle ipotesi in cui il difetto o le omissioni di numerazione progressiva delle pagine siano idonee a ostacolare la comprensione della documentazione amministrativa e/o il contenuto della proposta progettuale.

A pena di inammissibilità, le dichiarazioni richieste andranno redatte con firma autenticata o, in alternativa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

<sup>9</sup> Si ricorda che tutta la documentazione relativa all'avviso e i format del formulario sono reperibili sul sito: [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad effettuare gli ulteriori controlli necessari.

## **11 INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno comunque considerate ammissibili le domande:

- a. che non prevedano interventi strutturati ai sensi del par. 3;
- b. che prevedano la presentazione di una singola proposta progettuale riferita ad entrambe le linee di intervento, ai sensi del par. 3;
- c. con progetto rivolto a destinatari diversi da quelli indicati nel par. 4;
- d. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate al par. 5;
- e. che prevedano la presentazione di più progetti per la singola linea di intervento da parte del medesimo proponente, ai sensi del par. 5.1;
- f. che prevedano la presentazione di più proposte progettuali per la singola linea di intervento da parte di un medesimo soggetto, singolarmente e/o in ATI/ATS, sia che rivesta il ruolo di mandatario che quello di mandante, ai sensi del par. 5.1;
- g. nelle quali non siano specificati, all'interno dell'ATI/ATS, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, ai sensi del par. 5.2;
- h. alle quali, nell'ipotesi di ATI/ATS costituita, non sia allegata copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione da allegare alla documentazione di cui all'art.10, ai sensi del par. 5.2;
- i. nelle quali sia prevista la delega di attività a soggetti terzi, ai sensi del par. 5.3;
- j. con progetto avente un costo complessivo superiore a quanto stabilito al par. 6.1 per ciascuna linea di intervento;
- k. con durata superiore a quanto stabilito al par. 6.2;
- l. presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel par. 10;
- m. con intervento identico ad altro intervento presentato da altro soggetto gli interventi saranno inammissibili.

## 12 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 12.1. Commissione di valutazione

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze progettuali, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione.

La Commissione, composta da almeno tre membri, verrà nominata entro i 15 giorni successivi la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali; il provvedimento di nomina della Commissione verrà pubblicato sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Il Presidente sarà scelto fra i Dirigenti Regionali o fra i Dirigenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Gli altri componenti della Commissione saranno scelti tra i dipendenti regionali o fra i dipendenti e/o esperti degli Enti dipendenti e/o strumentali e/o società partecipate della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.. Ove l'Amministrazione regionale ravvisi la necessità di avvalersi di componenti esterni alla medesima, il compenso di questi verrà fissato con determinazione del Direttore Regionale politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

La Commissione di valutazione, verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della documentazione amministrativa contenuta nel plico (punti 1-4 e 6-8 del par. 10.2) e, in seconda istanza, in caso di esito positivo della verifica, passerà all'esame delle proposte progettuali (punto 5 del par. 10.2) presentate applicando i criteri di valutazione riportati al par. 12.2.

### 12.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione che verranno adottati per la valutazione delle proposte si riferiscono ai seguenti indicatori:

#### A) COERENZA E QUALITA' PROGETTUALE (punteggio massimo 40 pt.)

Il criterio intende verificare i seguenti aspetti di forma e di sostanza della proposta:

A1)	Coerenza interna del progetto, in termini di coerenza e congruenza con le attività previste dall'avviso per la singola linea di intervento.	10 pt.
A2)	Coerenza esterna con riferimento ad analisi di contesto, requisiti dei destinatari delle attività, modalità di reperimento e selezione del target.	10 pt.
A3)	Qualità, adeguatezza e innovazione delle metodologie di formazione, informazione e orientamento proposte.	15 pt.
A4)	Congruità e correttezza del piano finanziario.	5 pt.

### B) RISULTATI ATTESI (punteggio massimo 30 pt.)

Il criterio intende verificare i seguenti aspetti di risultato della proposta:

B1)	Impatti attesi in termini di grado di copertura delle scuole, degli studenti raggiunti dall'intervento e dei territori provinciali.	15 pt.
B2)	Sostenibilità dell'iniziativa progettuale anche dopo la conclusione del progetto.	5 pt.
B3)	Strumenti e azioni di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.	10 pt.

### C) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 20 pt.)

Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner formali di progetto, in particolare:

C1)	Esperienza pregressa e qualità delle attività del soggetto proponente, assimilabili all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine.	15 pt.
C2)	Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate (valutazione CV) e quadro organizzativo per la gestione del progetto.	5 pt.

### D) PRIORITA' (punteggio massimo 10 pt.)

Il criterio intende verificare la rispondenza del progetto alle priorità dell'Asse di riferimento per tipologia di azione e a quelle specificatamente indicate nell'Avviso come elemento di valutazione, in particolare:

D1)	Coerenza con le politiche di <i>mainstreaming</i> di genere.	3 pt.
D2)	Costituzione di accordi e partenariati con Uffici scolastici, Scuole, CFP, Università, imprese e altri attori istituzionali.	7 pt.

### Modalità di attribuzione dei punteggi.

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno dei sub criteri indicati nella precedente griglia (i subcriteri sono A1, A2, A3, A4. ecc., fino a D2), un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per il subcriterio ( $P_a = P_{max} * C$ , dove  $P_a$  è il punteggio attribuito,  $P_{max}$  il punteggio massimo attribuibile per il subcriterio e  $C$  è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni sub criterio sarà quello risultante dalla media  $((Pass1 + Pass2 + Pass3) / 3)$ , dove  $Pass1$ ,  $Pass2$  e  $Pass3$  sono i punteggi assegnati da ciascuno dei tre membri della Commissione) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni sub criterio.

**La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 60/100 punti.**

### **12.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione**

La Commissione di valutazione formula, in relazione al punteggio totale ottenuto, tre graduatorie provvisorie dei progetti per ciascuna linea di intervento:

- ammessi e finanziabili;
- ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di risorse;
- non ammessi.

In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi e di territori provinciali raggiunti dall'intervento; ove a seguito dell'applicazione del criterio anzidetto si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal disco orario di arrivo all'Ufficio accettazione posta della Regione Lazio.

La Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi Per l'Orientamento e la Formazione con apposito provvedimento approva, a completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, le graduatorie definitive.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria.

Qualora si verificassero economie per revoche e rinunce, la Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

### **13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO**

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati con fondi pubblici (Fondo Sociale Europeo o altri fondi) oppure, in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto oppure, un'adeguata codificazione contabile, al fine di un'assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari<sup>10</sup>. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;
- fornire con cadenza trimestrale, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio SiMon (<http://simon.formalazio.it/>) e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- trasmettere trimestralmente tutti i dati relativi alle spese effettivamente sostenute (domande di rimborso);
- trasmettere entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'attività l'ultima domanda di rimborso che, sommata alle precedenti domande trasmesse, andrà a costituire il rendiconto finale;
- trasmettere contestualmente all'ultima domanda di rimborso una relazione finale, che riporti attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;

<sup>10</sup> Cfr. Legge del 13.08.2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia". Decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010 convertito con Legge 17 dicembre 2010, n. 217, Determinazione dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e Determinazione dell'AVCP n. 10 del 22 dicembre 2010.

- esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione originale;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire, entro i termini fissati, tutte le informazioni e chiarimenti che saranno richiesti dalla Regione: il non adempimento a tale obbligo deve essere adeguatamente motivato;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alle attività di progetto.

#### **14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 50% dell'ammontare delle risorse, ad avvenuto avvio dell'attività e previa presentazione di richiesta acconto (fattura, nota di debito o altro documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione;
- seconda quota, pari al 30% del valore delle risorse, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota;
- saldo, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione regionale Politiche per Il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 – Roma.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96.

Ai fini della erogazione delle rate di finanziamento ai soggetti proponenti, l'Amministrazione procederà comunque d'ufficio ad effettuare gli ulteriori controlli necessari.

## **15 NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE**

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla DGR n. 1509/02 e s.m.i. escluso il par. 6 nella parte in cui prevede che i soggetti beneficiari "sono tenuti a presentare una certificazione del rendiconto di spesa rilasciato da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili". Rimangono invariati gli obblighi di presentazione, in capo ai beneficiari, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sulla base della DGR 1509/2002.

## **16 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E STABILITA' DELL'OPERAZIONE**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i., i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà responsabile la struttura regionale competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti ad istituire un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE 1803/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE. Sono tenuti altresì a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "Spesa che ha usufruito del contributo del POR Lazio FSE 2007-2013"; sono tenuti, infine, ad assicurare la stabilità di un'operazione, se del caso, così come stabilito ai sensi dell'art. 57 del Reg. n. 1083/2006 e s.m.i., ossia: entro cinque anni dal completamento dell'operazione, gli investimenti finanziati non devono subire modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (in originale i libri di contabilità e i giustificativi quietanzati, in copia gli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservati su foglio elettronico e, solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

## **17 CONTROLLI**

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà altresì rendersi disponibile, fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

## **18 DECADENZA DAL FINANZIAMENTO**

In caso di inosservanza, nel corso dell'attuazione del progetto, di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, di cui al par. 5.3 e al par. 13 del presente Avviso, la Regione, previa diffida ad adempiere, adotta il provvedimento di decadenza dal finanziamento e procede al recupero delle somme indebitamente erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. l'Autorità di gestione informa i beneficiari che, accettando il finanziamento, essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE:

- il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

## **20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati forniti dal soggetto beneficiario in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati dalla Regione Lazio, per i propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa

comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare nel rispetto dell'art. 37 del Regolamento CE n 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 nonché del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## **21 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Sui medesimi siti web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario, potranno essere richiesti a questa Amministrazione esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo [orientamento.studenti@regione.lazio.it](mailto:orientamento.studenti@regione.lazio.it) entro e non oltre 5 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali. Richieste di informazioni e/o chiarimenti pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la *par condicio* dei partecipanti, alle richieste di chiarimento verrà data risposta direttamente a mezzo mail oppure, in forma anonima, mediante pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Conformemente alle competenze attribuite all'Area Programmazione della "Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione" il responsabile del procedimento sino al provvedimento di nomina della commissione di valutazione di cui al par. 12.1 è il dirigente dell'Area Programmazione Interventi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

La normativa di riferimento dell'Avviso è specificata nella determinazione regionale che lo approva e che è reperibile presso il sito dell'Assessorato Lavoro e Formazione [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

**ALLEGATI:**

- Allegato 1 Formulario
- Allegato 2 Domanda finanziamento
- Allegato 3 Dichiarazione di intenti per la costituzione ATI/ATS
- Allegato 4 Dichiarazione antimafia
- Allegato 5 Schema di convenzione
- Allegato 6 Dichiarazione di accordi/partenariati con Uffici scolastici, scuole, CFP, Università, imprese e altri attori istituzionali